



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

- Al/Alla **Sindaco del Comune di Manocalzati (AV)**
 PEC: protocollo.manocalzati@asmepec.it
- “ **SUAP del Comune di Manocalzati (AV)**
 PEC: protocollo.manocalzati@asmepec.it
- “ **Amministrazione Provinciale di Avellino**
 PEC: info@pec.provincia.avellino.it
- “ **A.R.P.A.C. - Dipartimento di Avellino**
 PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it
- “ **Comando Provinciale VV.F. di Avellino**
 PEC: com.avellino@cert.vigilfuoco.it
- “ **ASL di Avellino U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica**
 PEC: protocollo@pec.aslavellino.it
- “ **Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale “Calore
 Irpino”**
 PEC: protocollo@pec.enteidricocampano.it
- “ **ATO Rifiuti di Avellino**
 PEC: segreteria@pec.atorifiutiav.it
- “ **Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino
 Meridionale**
 PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
- “ **Albo Nazionale Gestori Ambientali
 presso Camera di Commercio di Napoli**
 PEC: albogestori.campania@pec.it
- “ **Soprintendenza Per i Beni Archeologici**
 PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it.
- “ **Ditta EVERGREEN s.r.l**
 PEC: evergreensrlpec@pec.it

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti***AVELLINO****Oggetto: Ditta EVERGREEN s.r.l. - Trasmissione Verbale dei lavori della seconda seduta della Conferenza di Servizi del 04/08/2025**

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 – Ditta **EVERGREEN s.r.l.** - IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI sito in alla Via San Prisco n. 32, Fg. 03 p.lle 931, 932, 966, 938 e 939, del Comune di Manocalzati (AV).

Si trasmette il verbale dei lavori della seconda seduta della Conferenza di Servizi (con relativi allegati) tenutasi in data 04/08/2025, relativo all'istanza in oggetto indicata. Il medesimo verbale è stato, altresì, pubblicato sul sito STAP Ecologia della Regione Campania al seguente link:

<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/avellino/autorizzazione-impianti-rifiuti-avellino/conferenze-di-servizi-autorizzazioni-impianti-rifiuti/1619-conferenze-di-servizi>

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Luongo

Il Dirigente
Ing. Massimo Pace

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

**RELAZIONE VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
DEL 04/08/2025**

Il giorno quattro del mese di Agosto dell'anno duemilaventicinque alle ore 10,30 presso la U.O.D. 50.17.05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino si tiene in forma simultanea ed in modalità sincrona, in ottemperanza all'art. 208 comma 3 del D.lgs.152/2006, nonché ai sensi dell'art. 14, 14-ter e 14-quater della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata con nota prot. reg. n. 0351742 del 14/07/2025, relativa alla istanza della Ditta EVERGREEN s.r.l. per l'autorizzazione unica dell'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI sito in alla Via San Prisco n. 32, Fg. 03 p.lle 931, 932, 966, 938 e 939, del Comune di Manocalzati (AV).

Soggetto proponente: Ditta EVERGREEN s.r.l.

Alla Conferenza sono stati invitati:

- Comune di Manocalzati (AV);
- Amministrazione Provinciale di Avellino, Servizio Ecologia;
- ARPAC - Dipartimento di Avellino;
- ASL – Avellino;
- Comando dei VVF di Avellino;
- E.I.C.- Ambito Distrettuale Calore Irpino;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Soprintendenza Per i Beni Archeologici
- ATO Rifiuti di Avellino;
- Albo Gestori Ambientali;
- Società EVERGREEN s.r.l..

Alla Conferenza sono presenti, come da allegato foglio firma:

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

- per la U.O.D.50 17 05 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino il Dirigente Ing. Massimo Pace che, coadiuvato dal Responsabile del Procedimento Arch. Giuseppe Luongo e dal Segretario Dott. Gerardo Malanga, assume le funzioni di Presidente;
- per la Provincia di Avellino-Servizio Ecologia il Geol. Vincenzo Spagnuolo;
- per il Comune di Manocalzati, Geom. Michelangelo Bruno (UTC) coadiuvato dal Responsabile del S.U.A.P. Dott. Ciro Pelso;
- per la Società EVERGREEN s.r.l., per delega del Legale rappresentante Dott. Luigi Pescatore, sono presenti i seguenti professionisti: Ing. Coda Francesco, Avv. Zuppari Ezio Maria;

In apertura dei lavori della Conferenza di Servizi il Presidente, Ing. Massimo Pace, nel ringraziare i partecipanti intervenuti, cede la parola al responsabile del Procedimento, Arch. Giuseppe Luongo, il quale rappresenta, preliminarmente, che:

- Con due note pec del 04/07/2025, acquisite in pari data dalla scrivente U.O.D. al prot. n. 0334453 e 0334455, il signor Luigi Pescatore, in qualità di rappresentante legale della EVERGREEN s.r.l. - P.I. 13661951007 con sede legale in Via Bonasia n. 110, 41124 - MODENA (MO), relativamente alla richiesta di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, per l'impianto di TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e Delibera di Giunta Regionale n.8 del 15/01/2019, ubicato in Manocalzati (AV) alla Via San Prisco n. 32, Fg. 03 p.lle 931, 932, 966, 938 e 939;1335, ha integrato la documentazione richiesta in sede della prima seduta di CdS del 23/06/2025;

L'Arch. Giuseppe Luongo precisa che tutta la documentazione richiamata, depurata dei dati sensibili (nonché delle tecnologie e dei processi sottoposti a segreto industriale e commerciale), è stata puntualmente pubblicata, in ottemperanza alla normativa inerente all'informazione

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

pubblica ambientale, sul sito STAP Ecologia della Regione Campania, sezione “autorizzazione impianti rifiuti-conferenze dei servizi” della UOD 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, al seguente indirizzo:

<http://stap-ecologia.regione.campania.it/index.php/autorizzazione-impianti-rifiuti-avellino/249-conferenze-di-servizi/1619-conferenze-di-servizi>.

Il Responsabile del Procedimento prosegue i lavori della Conferenza chiarendo preliminarmente che:

1. Risulta pervenuto il parere dell' ARPAC.
2. Risulta pervenuto il parere dei VV.FF..
3. Risulta pervenuto il parere dell'ASL di Avellino.

Il Responsabile del Procedimento prosegue i lavori della Conferenza dando lettura dei seguenti pareri:

1. Parere dell'ARPAC - Dipartimento di Avellino acquisito dalla U.O.D 50-17-05, al prot. Reg. n. 0376566 del 29/07/2025 nell'ambito del quale l'Agenzia Regionale esprime le proprie determinazioni e prescrizioni sul progetto (**ALLEGATO 1**);
2. Parere del COMANDO VIGILI DEL FUOCO di AVELLINO acquisito dalla U.O.D 50-17-05, al prot. Reg. n. 383464 del 01/08/2025 e con il quale si rilascia il parere favorevole di conformità antincendio con prescrizioni (**ALLEGATO 2**);
3. Parere dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino acquisito dalla U.O.D 50-17-05, al prot. Reg. n. 384922 del 04/08/2025 nell'ambito del quale l'ASL esprimere parere favorevole con prescrizioni (**ALLEGATO 3**);

Successivamente, in merito al parere di ARPAC, per la Ditta EVERGREEN s.r.l. interviene l'Ing. Coda Francesco, chiarendo che provvederà a formulare le integrazioni di progetto chiedendo un termine di 30 giorni per la loro produzione.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

Infine, l'Ing. Coda Francesco chiede di acquisire agli atti una nota tecnica di riscontro alla richiesta del Comune di Manocalzati con cui l'Ente ha richiesto di sottoporre ad un trattamento depurativo anche le acque di seconda pioggia. (**ALLEGATO n. 4**).

Il Presidente, Ing. Massimo Pace, nel prendere atto delle risultanze istruttorie della presente seduta decide di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi e concede alla Ditta in esame 30 giorni per la produzione della documentazione integrativa convenuta. Egli precisa che gli elaborati tecnici-amministrativi dovranno essere prodotti a questa UOD ed a tutti gli Enti invitati entro e non oltre il giorno 04/09/2025 e che la convocazione della terza seduta avverrà in seguito alla ricezione ed all'istruttoria dei medesimi.

La seduta termina alle ore 12.30.

Del che è verbale.

Letto Confermato e sottoscritto.

Per la Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino.

Il Dirigente Ing. Massimo Pace

Il Responsabile del Procedimento Arch. Giuseppe Luongo

Il Segretario Dott. Gerardo Malanga

PARERE TECNICO

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 – Ditta EVERGREEN s.r.l. - IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI sito in alla Via San Prisco n. 32, Fg. 03 p.lle 931, 932, 966, 938 e 939, del Comune di Manocalzati (AV).

Indizione seconda seduta Conferenza di Servizi per il giorno 04/08/2025.

Con riferimento alla richiesta della società EVERGREEN s.r.l., con sede legale in Via Bonasia n. 110 del comune di Modena (MO), di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, per l'impianto di TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, ubicato in Manocalzati (AV) alla Via San Prisco n. 32, ed in riscontro alla nota dalla Giunta Regionale della Campania, prot. n. PG/351742/2025 del 14/07/2025, acquisita al protocollo ARPAC n.45890/2025 del 15/07/2025, con la quale viene indetta e convocata per il giorno 04/08/2025 la seconda seduta di Conferenza di Servizi.

Effettuata l'istruttoria della documentazione relativa al procedimento in oggetto, per quanto attiene agli aspetti di competenza della scrivente Agenzia e, nello specifico, in merito alle operazioni di R13 ed R12 che la società in argomento intende effettuare su rifiuti pericolosi e non, connessi anche alle funzioni di supporto e di consulenza tecnico-scientifica, ai sensi della Legge Regionale 10/1998, in qualità di Ente Strumentale della Regione Campania.

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta in argomento, in riferimento al Verbale di Conferenza dei Servizi del 23/06/2025, ed acquisita al prot. ARPAC con n. 43216 e 43218, si evidenzia quanto segue:

a) Sezione Rifiuti

In riferimento a quanto riportato nel parere ARPAC prot. n. 40180/2025 del 23/06/2025, rilasciato in sede di prima seduta di Conferenza di Servizi, la ditta, con *“Nota tecnica di risposta ai punti integrativi redatta dall'Ing. Francesco Coda”* ha dato riscontro punto per punto a quanto richiesto.

In merito si evidenzia che:

- non sono state rielaborare le tabelle indicanti i quantitativi di rifiuti, per cui si richiede autorizzazione, per singolo CER e non soltanto per categoria;
- non sono state ricollocate le aree di messa in riserva, in aree interne al capannone, delle tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi ad impatto odorigeno non trascurabile;
- relativamente alla richiesta di dotare le aree di deposito e/o messa in riserva di rifiuti organici o in grado di creare colaticci, di sistemi di raccolta e stoccaggio degli stessi, la ditta ha evidenziato che *“... le eventuali acque percolatiche che si potrebbero generare all'interno dell'impianto saranno raccolte con la medesima modalità delle acque meteoriche e pertanto convogliate all'impianto di depurazione dove subiranno la fase di dissabbiatura, disoleatura, trattamento biologico e disinfezione, prima del definitivo scarico”*.

Regione Campania
Data: 29/07/2025 10:27:16, PG/2025/0376566

In merito alla richiesta di specificare il quantitativo di rifiuti per cui si richiede l'autorizzazione, per singolo codice, si evidenzia che tale indicazione nasce dall'esigenza di potere più agevolmente controllare la corretta tracciabilità dei singoli CER in ingresso all'impianto, in fase di ispezione e che tale criterio autorizzativo è inderogabilmente applicato dall'AC in altre provincie. Ciò evidenziato ed atteso, altresì, che l'indicazione non deriva da specifiche prescrizioni normative, si rimette all'AC la facoltà di recepire o meno l'indicazione della scrivente Agenzia.

b) **Emissioni in Atmosfera**

In riferimento al ricovero dei rifiuti a potenziale impatto odorigeno, in area confinata, si rappresenta che l'articolo 272bis del D.Lgs. 152/06 prevede che *"...le autorizzazioni possono prevedere misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene degli stabilimenti di cui al presente titolo. Tali misure possono anche includere, ove opportuno, alla luce delle caratteristiche degli impianti e delle attività presenti nello stabilimento e delle caratteristiche della zona interessata, e fermo restando, in caso di disciplina regionale, il potere delle autorizzazioni di stabilire valori limite più severi con le modalità previste all'articolo 271: b) prescrizioni impiantistiche e gestionali e criteri localizzativi per impianti e per attività aventi un potenziale impatto odorigeno, incluso l'obbligo di attuazione di piani di contenimento;"*.

In merito a quanto osservato dalla scrivente Agenzia nel precedente parere, il progettista dichiara, nella esaminata relazione tecnica emissioni in atmosfera, che: *"Si precisa altresì che le tipologie di rifiuto trattate, le quantità e le lavorazioni che si svolgeranno sono tali da non generare emissioni odorigene, in guisa da non richiederne il convogliamento, il trattamento e l'espulsione in atmosfera."*.

Tale dichiarazione, a parere della scrivente Agenzia, non è congruente con le tipologie di rifiuti per cui si richiede autorizzazione, tra i quali, ad esempio non esaustivo, si possono citare:

"200301 rifiuti urbani non differenziati" "200201 rifiuti biodegradabili" "191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" "160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce" "191303* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose" e molti altri.

Pertanto, nello stigmatizzare la predetta dichiarazione, si ribadisce l'indicazione fornita nel precedente parere, ossia stoccare in ambiente confinato i rifiuti a potenziale impatto odorigeno e mitigare adeguatamente tale impatto.

c) **Scarichi idrici**

In relazione alla proposta gestione dei liquidi percolanti dai rifiuti in stoccaggio attraverso trattamento in impianto di depurazione, è necessario che il proponente produca apposita relazione specialistica circa la efficacia dell'impianto in termini di abbattimento degli inquinanti tipici dei percolati prodotti, con dati quantitativi incontrovertibili che evidenzino il rispetto allo scarico dei VLA previsti dalla normativa vigente.

Regione Campania
Data: 29/07/2025 10:27:16, PG/2025/0376566



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Direttore f.f. dr. Rocco Petruzzello
Via Circumvallazione 77, 83100 Avellino
tel. 0825292612/15 – fax 0825/32341
direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD50.17.05 – Autorizzazioni
Ambientali e Rifiuti di Avellino

Oggetto: Art. 208, D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Impianto di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito alla via San Prisco, 32 del Comune di Manocalzati. Ditta Evergreen s.r.l. Istanza di Autorizzazione Unica. Conferenza dei Servizi del 4.8.2025

In riferimento all'oggetto, considerata la documentazione trasmessa dalla Ditta Evergreen Srl, tenuto conto che nella relazione tecnica tra i rifiuti da trattare e recuperare sono inseriti rifiuti organici e biodegradabili, si esprime, per quanto di propria competenza, vale a dire relativamente agli aspetti igienico-sanitari, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, a condizione che venga previsto un piano di derattizzazione, disinfestazione e demuscazione da trasmettere allo scrivente Ufficio.

Si chiede alla Ditta Evergreen s.r.l. di far pervenire allo scrivente Ufficio ricevuta del pagamento (€ 100,00) previsto dal tariffario regionale per le prestazioni dei Dipartimenti delle AA.SS.LL. per la partecipazione a Conferenze dei Servizi, da effettuare tramite PagoPa.



Cordiali Saluti

Il Direttore f.f. SISP
dr. Rocco Petruzzello

ASL AVELLINO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Dott. Somma GIUSEPPE
DIRIGENTE MEDICO
COD. 848178



Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della difesa Civile
COMANDO VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area "Prevenzione Incendi e Polizia giudiziaria"
Settore "Prevenzione Incendi"
www.vigilfuoco.it

ALLA Ditta EVERGREEN S.r.l.
Via San Prisco, 32
83030 MANOCALZATI (AV)
(evergreensrlpec@pec.it)
(marco.demaio@ingegneriavellino.it)

p.c. AL SIG. SINDACO DEL COMUNE
MANOCALZATI (AV)
(protocollo.manocalzati@asmepec.it)

ALLA REGIONE CAMPANIA
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
di AVELLINO
(uod.501705@pec.regione.campania.it)

All'Amministrazione Provinciale
Servizio Ecologia
(info@pec.provincia.avellino.it)

OGGETTO : Richiesta valutazione progetto ex art. 3 D.P.R. 151/2011
Attività: **Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi (carta, cartoni, gomma e pneumatici e plastica con installazione di impianto fotovoltaico.**
Richiesta del: **30.05.2025 ed integrazione del 14.07.2025.**
Indirizzo attività: **Zona PIP - Via San Prisco, 32 nel comune di Manocalzati (AV)**
Attività allegato I D.P.R. 151/2011 Nr./cat.: **34 sottoclasse 1 categoria B e 43 sottoclasse 1 categoria B e 44 sottoclasse 1 categoria B.**
Funzionario istruttore: **DCS Ing. Uliam IARRICCIO**
Pratica VV.F.: **1201206**

Con riferimento alla istanza di cui all'oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata e di quella integrativa prodotta in data 14/07/2025, questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, **parere favorevole di conformità antincendio** sul progetto a firma dell'Ing. Marco De Maio, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme tecniche di sicurezza di cui al decreto del Ministero dell'Interno 03.08.2015, e successive modificazioni, nonché quelle del D.Lgs 81/2008 e ss.mm. e delle linee guida alla DGRC n° 223/2019 (*adempimenti ex art. 12 comma 4 quater L.R. 26 maggio 2016 n° 14*).

Devono anche attuarsi le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. *la squadra di emergenza deve essere presente durante l'orario di esercizio dell'attività e il coordinatore del servizio antincendio deve essere reperibile anche al di fuori dall'orario di esercizio dell'attività;*
2. *le prove di attuazione del piano di emergenza devono essere effettuate con cadenza almeno annuale;*
3. *la formazione degli addetti antincendio deve essere per rischio di incendio elevato con conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica;*
4. *nel caso di stoccaggi di rifiuti al chiuso, deve essere garantita tra i cumuli la possibilità di effettuare agevolmente manovre con i mezzi utilizzati per il minuto spegnimento del materiale. In ogni caso, le dimensioni dei cumuli di rifiuti e le distanze tra essi non devono superare i limiti imposti per gli stoccaggi all'aperto;*
5. *le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere dotate di segnaletica di sicurezza riportante la natura e la pericolosità dei rifiuti;*
6. *i comandi di emergenza degli impianti elettrici e quello dell'impianto fotovoltaico devono essere ubicati in posizioni facilmente accessibili e segnalate all'esterno ed almeno in corrispondenza dell'accesso di ogni singolo capannone;*
7. *la centrale di controllo degli impianti di rilevazione, segnalazione ed allarme d'incendio e la centrale EVAC devono essere ubicate in luogo presidiato durante i periodi di esercizio dell'attività. Tali centrali devono essere facilmente individuabili mediante apposita segnaletica di sicurezza in conformità al D.Lgs 81/08;*
8. *deve essere prevista l'installazione di un estintore carrellato ogni 500 mq di superficie lorda dell'attività o un numero di estintori carrellati altrimenti determinato, secondo le risultanze della valutazione del rischio;*

9. la necessità dell'impianto contro le scariche atmosferiche deve essere valutata con i criteri stabiliti dalle norme CEI;
10. l'installazione dell'impianto fotovoltaico deve garantire la sicurezza degli operatori addetti alla manutenzione nonché la sicurezza dei soccorritori in caso di intervento. L'impianto deve essere rispondente alle regole tecniche stabilite dalle circolari del M.I. DCPST n. 1324 del 07.02.2012 e DCPST n. 6334 del 04.05.2012.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la “Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio”, di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'“Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio”, a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 07/08/2012.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà, ai sensi del comma 3 del richiamato art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, nel qual caso potrà essere richiesta copia del corrispondente verbale di visita tecnica.

Per la presentazione della “Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio” e dell' “Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio” dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali, rispettivamente, PIN 2 e PIN 2.1, disponibili presso gli sportelli dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando e scaricabili anche dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione “Modulistica Prevenzione Incendi”.

Per la documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/2012 dovrà utilizzarsi la modulistica indicata nell'allegato tecnico alla nota del Ministero Interno – DCPREV n° 1 del 16/01/2023.

p. IL COMANDANTE REGGENTE a.p.c.
(BELLIZZI)
Il Vicario
(DI MEO)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

IL TECNICO ISTRUTTORE

DCS ~~William~~ Iarriccio





*Nota tecnica di riscontro alla richiesta del Comune di Manocalzati di cui
alla nota prot. 6428 del 23/07/2025
ditta EVERGREEN S.R.L.*

Il sottoscritto Ing. FRANCESCO CODA nato a SALERNO il 10/11/1981, C.F. CDOFNC81S10H703H, con studio tecnico in VIA FANGARIELLI ZONA INDUSTRIALE del Comune di SALERNO, in qualità di Tecnico Incaricato dalla "EVERGREEN S.R.L.", in ottemperanza alla nota di cui all'oggetto, CHIARISCE ED INTEGRA QUANTO SEGUE.

Attesa la richiesta del Comune di Manocalzati di sottoporre ad un trattamento depurativo anche le acque di seconda pioggia, la ditta "EVERGREEN S.R.L." ha provveduto ad integrare nel ciclo di gestione delle acque di pioggia, anche un sistema di trattamento per la linea delle acque di seconda pioggia.

Nello specifico si è prevista la realizzazione, in aggiunta a quanto esistente, di n. 2 vasche in c.a., da interrare e realizzare in opera, con altezza 350 cm e pianta di 500 x 200 cm, con all'interno della seconda vasca, un filtro disoleatore. Le vasche così composte avranno un volume totale di trattamento di circa 41 mc.

Il dimensionamento dell'impianto di trattamento acque di secondo pioggia è stato calcolato come di seguito indicato:

Per determinare la portata di acqua da trattare con il sistema descritto, in assenza di una specifica normativa regionale, si è fatto riferimento alla L.R. Lombardia 27.5.1985 n. 62 e alla norma UNI EN 858 - 1 per un trattamento in continuo delle acque.

La Norma UNI EN 858 - 1 Impianti di separazione per liquidi leggeri, ci consente di calcolare e dimensionare l'impianto affinché si possa trattare in continuo le acque.



L'impianto progettato ha la specifica funzione di trattare in continuo in maniera statica, senza ausilio di organi elettromeccanici, le acque di seconda pioggia che dilavano superfici scoperte al fine di smaltirle al recettore finale. Nel modulo di separazione statica si otterrà quindi una sedimentazione delle frazioni solide (terre e sabbie, materiale fangoso in genere), che si depositano sul fondo sino al momento della pulizia della vasca e, una fase di disoleazione in cui avverrà la separazione di oli e idrocarburi non emulsionati mediante flottazione in superficie.

Per un ulteriore affinamento la massa liquida chiarificata viene fatta defluire attraverso uno speciale filtro assorbente a coalescenza, utile a rimuovere quelle tracce di sostanze oleose eventualmente presenti. Inoltre sulla tubazione di uscita è inserito un dispositivo di chiusura automatica a galleggiante (otturatore) che, attivato da un determinato livello di liquido leggero accumulato in superficie, chiude lo scarico impedendo la fuoriuscita dell'olio.

Il volume d'acqua da sottoporre a trattamento è stato ricavato assumendo un coefficiente di afflusso alla rete pari ad 1 per le superfici scolanti.

Considerando una superficie scolante di circa:

$$- 8.479,50 \text{ mq} * \text{coefficiente di afflusso } 1 = 8.479,50 \text{ mq}$$

Analizzando i dati pluviometri della stazione di Pratola Serra (stazione più vicina all'area d'impianto), si è desunto che:



SERVIZI E PRESTAZIONI DI INGEGNERIA
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ING. FRANCESCO CODA

Via Fangarielli Zona Industriale - 84121 Salerno
Cell. 333 1706995 e_mail: info@omniaing.it PEC: francesco.coda@ordingsa.it



Home **Idrologia** Servizi Software My Hydronline

Segui Hydronline



Idrologia

Registrati subito e scegli il tuo abbonamento per avere accesso a tutti i nostri servizi!

Posizione del puntatore

Criteri di selezione stazioni

Informazioni stazione corrente

Stazione:	Pratola Serra
Codice Hydronline:	15163
Codice Ente gestore:	
Strumento:	Pluviometro
Regione:	Campania
Provincia:	Avellino
Altitudine:	230,0
Serie 5-30 minuti:	SI
Serie 1-24 ore:	SI
Serie 1-5 giorni:	SI

Serie: 1 ora

Anni disponibili:	22
Primo anno:	1968
Ultimo anno:	1996
Valore minimo:	11
Valore massimo:	49
Coeff. di variazione:	0.367
Coeff. di asimmetria:	0.803

Svolgimento elaborazioni

Guida rapida ai servizi

Prendendo la media intensità di pioggia otteniamo un valore pari a 0,0084 mm/s come base di calcolo per il dimensionamento dell'impianto.

La superficie ragguagliata ottenuta è pari a 8.479,50 mq e con l'intensità di pioggia istantanea per mq pari a $q=0,0084 \text{ mm/s} \times m$ si ottiene una portata $NS=71,23 \text{ l/s}$.

Secondo quanto previsto al punto 6.5.6.2 della Norma UNI 858-1, il separatore di liquidi leggeri per il trattamento "in continuo" delle acque di pioggia dovrà avere le seguenti dimensioni:



Superficie d'acqua, m²:

$$A_{\min} = 0,2 \times NS$$

Volume totale, m³:

$$V_{\min} = H \times A = 0,5 \times NS$$

Volume di stoccaggio del liquido leggero, m³:

$$V_{1\min} = 0,03 \times NS$$

$$A_{\min} = 0,2 \times NS = 0,2 \times 71,23 = 14,25 \text{ mq}$$

$$V_{\min} = 0,5 \times NS = 0,5 \times 71,23 = 35,62 \text{ mc}$$

Pertanto l'impianto, in aggiunta a quanto esistente, sarà costituito da n. 2 vasche in c.a., da interrare e realizzare in opera, con altezza 350 cm e pianta di 500 x 200 cm, con all'interno della seconda vasca, un filtro disoleatore. Le vasche così composte avranno un volume totale di trattamento di circa 41 mc.

Il tecnico

EVERGREEN SRL
Via Donata 110
41124 MOENA
P. IVA 03670951007